

PROPOSTE

Italia segreta. Da scoprire

di Isa Grassano

Miniere, castelli, villaggi di pescatori e oasi naturalistiche. Un libro svela 101 luoghi "insoliti" del Belpaese da visitare almeno una volta. Lontano dal grande circuito turistico. La nostra selezione



Contenuti correlati

- **LE IMMAGINI**

"Un luogo da non perdere». «Te lo consiglio, devi assolutamente programmare una vacanza». Sono queste le frasi che siamo soliti scambiarsi tra amici e parenti di rientro da un viaggio. Ma prima di partire come decidere dove andare? La scelta è, spesso, un problema, soprattutto se si sono già visitate le destinazioni più note del Belpaese.

Alcune idee possono arrivare da un libro, "101 luoghi insoliti in Italia dove andare almeno una volta nella vita" (Newton Compton Editori), novità in libreria. Giuseppe Ortolano, giornalista di turismo, ha selezionato i gioielli nascosti, da vivere passo dopo passo, per andare alla scoperta di quei luoghi che non ci si aspetta e ripercorrere così una "passeggiata nel tempo", dal passato al futuro. Mete accessibili a tutti, da Nord a Sud, isole comprese, facili da raggiungere e non troppo costose, dove passare un fine settimana o fare una semplice gita "fuori porta". Paesi e cittadine dalla storia millenaria, che hanno saputo conservare la loro anima più intima e silenziosa, lontani dal turismo di massa. Villaggi di pescatori, castelli abitati da fantasmi, eremi silenziosi e oasi culturali o naturalistiche (per ogni destinazione si trovano indicazioni sui principali punti di interesse, oltre a tutte le informazioni utili per organizzare il tour). Ecco una nostra ulteriore selezione.

Da dove partire? Si può far rotta verso le isole nascoste della laguna di Venezia, isole di pace, lontane dal clamore della città della Serenissima. Tra queste, l'isola delle Vignole, da

sempre scelta dai nobili veneziani per la villeggiatura che conserva i resti dell'antica chiesa di Santa Erosia o San Lazzaro degli Armeni, un'isoletta nella laguna sud, sede di uno dei primi centri del mondo di cultura armena, con una preziosa biblioteca. Ancora più insolito è seguire le orme dei dinosauri a Rovereto, in provincia di Trento. Nel sito paleontologico dei Lavini di Marco, nella vicina Val Lagarina, si possono percorrere le piste di questi grandi animali preistorici, aiutati dai pannelli esplicativi.

Per scoprire, invece, il piacere del "dolce far nulla" come già aveva fatto Sigmund Freud, basta andare a Renon (Bolzano), dove è stato recentemente inaugurato l'unico sentiero al mondo dedicato al maestro viennese: la Freud-Promenade che, in circa un'ora di cammino, collega Soprabolzano a Collalbo. E in mezzo bei paesaggi, natura, aria pura. Per coloro che amano il brivido e il mistero, Ortolano consiglia un tuffo nei fantasmi che "abitano" i Castelli del Ducato di Parma e Piacenza. Il Castello di Bardi ospita il cavaliere Morello, suicida per amore. L'aggirarsi inquieto del suo spirito è stato addirittura fotografato: Michel Dinicastro e Daniele Gullà, due parapsicologi bolognesi, armati di una Pentax e di una termocamera per la lettura e visualizzazione delle variazioni del gradiente termico dell'ambiente, sono riusciti a immortalarlo. Una gentile fantasma, la fata Bema, occupa, invece, le stanze del castello di Montechiarugolo. Si dice che appaia alle giovani donne alla vigilia delle nozze per istruirle sulla loro nuova vita. Dai fantasmi ai folletti il passo è breve. *(07 luglio 2010)*